

Mille persone al servizio del vostro ambiente

- Pulizie
- Verde
- Sanificazione

LA GENERALICA

41100 Modena via Somaliva 5  
telefono 059/31105/06 telex 3141-13

# L'Unità

Mille persone al servizio del vostro ambiente

- Pulizie
- Verde
- Sanificazione

LA GENERALICA

41100 Modena via Somaliva 5  
telefono 059/31105/06 telex 3141-13

La Dc difende Andreotti. Martinazzoli bocchia l'esecutivo istituzionale. Pds: sì, ma se si cambia Scudocrociato in rivolta per la richiesta dei Cc a Palermo di avere gli atti di un congresso

## Battaglia all'Antimafia

La Dc contro Violante: relazione da rifare Amato sul governo: «Rischiamo le elezioni»

### Martinazzoli perché non decidi?

GIUSEPPE CALDAROLA

Due sono i veri pericoli che corre l'Italia. Il primo è che le forze di rinnovamento non sappiano gestire la transizione. Il secondo viene dal crollo di quelle forze che vedono messa a nudo e colpito il proprio sistema di potere. L'inchiesta dei giudici di Milano ha svelato e in gran parte demolito il meccanismo che teneva legati economia e politica. L'inchiesta sull'on. Andreotti aperta dai giudici di Palermo, guidata da Giancarlo Caselli e la relazione del presidente della Commissione antimafia Luciano Violante alzano, invece, il sipario sul rapporto fra mafia e politica. Se bastasse sapere per collare pagina sappiamo abbastanza (ma le stragi?) Se bastasse aver colpito per essere fuori dalla vecchia Italia, il sistema è stato colpito al cuore. Perché tutto ciò non basta e perché rischia di prendere forza il secondo pericolo? Sulla scena ci sono tre giocatori veri (non tre partiti) e molte comparse. Lasciamo per ora da parte le comparse: più o meno volanti. C'è un giocatore che resiste in mille modi al nuovo e che vuole riformare e chi non sa ancora che pesi e prendere. Lo schema è semplice: la realtà è estremamente più complessa. Ma non è questa una buona ragione per non scegliere con nitidezza il proprio ruolo.

Il Psi è stato quasi distrutto prima ancora che da Tangentopoli, dalla campagna aggressiva vittimistica dell'on. Craxi che ha visto compiuta la dove emergeva invece una gigantesca storia di malaffare nazionale. Che cosa vuol fare oggi la Dc di fronte all'emergere di una commissione di verità più evidente che in ogni parte a guardare tra Cus, Nostra e politica? Non è un lavoro segnato a terra che sta a terra di commissari dc all'Antimafia di rinviare di alcune settimane i lavori e il voto sulla relazione Violante, soprattutto perché al centro della loro polemica c'è la questione Andreotti.

A questo punto è bene che il sen. Martinazzoli chiarisca personalmente la sua posizione e decida quale delle tre parti in scena intende interpretare. Se resisterà, se rinnoverà o se lascerà andare. Non siamo proporzionati al segretario della Dc di condannare penalmente Andreotti. Non può farlo. Ma non può sottrarsi a un giudizio storico politico. Nella relazione Violante c'è una lettura della storia del potere mafioso in Italia che è frutto di un lungo e collettivo lavoro di ricerca e di investigazione. Non ci sono solo le dichiarazioni dei pentiti. Sul punto in particolare che potrebbe riguardare il sen. Andreotti, c'è un altro come lui, il ragionamento è esplicito e distingue la responsabilità penale da quella politica. Se la persona di fiducia di un uomo politico o compie atti di rilevanza penale (l'uomo politico o non risponde dei fatti commessi dall'uomo di fiducia) ma risponde per aver riposto fiducia in una simile persona. Dobbiamo ancora raccontare chi era Lama e chi era Craxi e Andreotti?

Il sen. Ombretta Tomagalli ha invece obiettato che la relazione Violante, concentrandosi sul rapporto mafia politica, dimentica il rapporto mafia istituzioni e le responsabilità delle opposizioni. La lettura del testo presentato all'Antimafia la smentisce. Alle carceri investigative, alle coperture giudiziarie e alle convenienze fra pezzi di istituzioni e Cosa Nostra (ma la Dc dov'era?) sono invece dedicate pagine molto esplicite. Per quanto riguarda le opposizioni nella relazione Violante c'è invece un giudizio assai netto e negativo, ad esempio, sull'esperienza della giunta Milazzo che in un momento cruciale della storia della Sicilia fra il '58 e il '61 vide assieme destra e sinistra contro la Dc e si creò una situazione di cui seppe approfittare Cosa Nostra. Dietro il fumo di queste critiche c'è quindi solo la questione Andreotti. Martinazzoli allora si domanda se la Dc abbandonando il vittimismo (è stata troppo grande e troppo forte per un piccolo partito) proprio adesso

### Elia: «La Dc non crollerà»



L. PAOLOZZI A PAG. 3

Battaglia all'Antimafia. La Dc contro la relazione di Violante sui rapporti cosche-Stato difende Andreotti e chiede il rinvio del voto. In salita le consultazioni per il nuovo governo. Martinazzoli no all'esecutivo istituzionale. Pds governo nuovo e istituzionale. Amato avverte: «Rischio di scioglimento delle Camere». I Cc di Palermo chiedono gli atti di un congresso regionale della dc parlamentari in subbuglio.

ENRICO FIERRO FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. La relazione di Violante non soddisfa il suo gruppo. Ombretta Tomagalli Canali esprime il dissenso al sul documento del presidente dell'Antimafia sui rapporti tra le cosche e lo Stato. Chiede un rinvio del voto. L'apoteosi è un tanto procedono le consultazioni di S. Salvo ma ancora non emerge una soluzione per il dopo Amato. Martinazzoli dice di non gradire un seccato presieduto da uno dei

presidenti delle Camere. Il Pds chiede (con il dissenso di Inigo) un governo del tutto nuovo e istituzionale. E Amato parla di una «deriva» che rischia di portare allo scioglimento delle Camere. F'è dunque alle elezioni anticipate. Subbuglio tra i parlamentari dc in ricerca per la richiesta dei Cc di Palermo di avere gli atti di un congresso regionale scudocrociato, quello in cui venne accantonato Ciancimino.

ALLE PAGINE 3 e 6

Sei morti (2 bambini) a Srbrenica: cercavano di salire su camion Onu

## Schiacciati dalla folla per scappare dalla guerra



A PAGINA 11



E adesso, dopo il democristiano mafioso, il socialista ladro, il comunista col conto in Svizzera e anche il liberale assassino. La notizia col po' po' di casino che c'è in giro e passa in secondo ordine ed è un vero peccato. Si tratta infatti di un vero e proprio colpo di genio: il liberale assassino sembra una di quelle figure oscure, per di più turisti del Nord Europa, un ora legati quando scendono in Italia alla categoria ottocentesca dei «pittoreschi». Non a caso è Napoli, ancora una volta, a perfezionare il già mirabolante canottiere umano del nostro paese lombrosiano. Chi poteva pensare al liberale assassino se non la più sapiente scuola drammatica d'Italia? A quando il verde si assommano il repubblicano terrorista, il senatore a vita romanesco? I quotidiani sono sempre più simili a quel sublime rotocalco popolare che è Cronaca vera (esempio di titolo: autore: «Violentata per ore dallo zio parlitico su un tappeto di gran pregio»). Pre-simo titolo (del Corriere o di Repubblica): «Il fascista liberale torturato da un killer democristiano nel covo di uno spacciatore socialista». Applausi. MICHELE SERRA

## Mattoli parla e lascia San Vittore dopo 38 giorni. Il legale: non ha raccontato nulla Prove di fondi neri Fiat alla Dc e al Psi Sette giudici sotto inchiesta a Napoli

### Trentin: perché scioperiamo



P. DI SIENA A PAG. 2

Un altro giorno nero per la Fiat. I giudici accusano la casa torinese di aver gestito fondi neri e di avere in mano le prove di passaggi diretti di denaro sui conti elvetici intestati a Dc e Psi. Mattoli esce dal carcere e passa agli arresti domiciliari. L'ennesimo avviso di garanzia destinato a Craxi riguarda proprio una tangente di 1125 milioni per appalti Enel versata dalla Fiat Avio ai socialisti.

MARCO BRANDO VITO FAENZA SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. Mica è un castore. Lui è una sorta di ingegnere dell'alta finanza. Ma che fondi non ci sono sotto estere? Che informazioni finanziarie? Per l'avvocato Chiusano e per la Fiat la vendita è semplice. Così si spiega la concessione degli arresti domiciliari del suo assistito, il potente direttore finanziario della casa torinese. P. Di Siena e Craxi. Mattoli. Si è fatto 38 giorni a San Vittore ed è uscito col volto smarrito solo sul portone del carcere in attesa di un auto blu che non si decideva ad arrivare. Non è questa l'ultima offerta dai tanti del palazzo A Mattoli i giudici di mano. P. Di Siena avrebbe presentato prove di passaggio diretti di denaro dal Banco di Napoli al Banco di Sicilia. Il manager avrebbe ammesso l'intero clamoroso scippo a Napoli. Sette giudici sono finiti sotto inchiesta per collusioni con la camorra. La Procura di Salerno ha contestato gli avvisi di garanzia e ha precisato che i dossier relativi agli indagati sono stati inoltrati ai primi commissari. Con chi presammina stamattino.

A PAGINA 7

### 1356 arresti, 1116 «avvisi» Regione per regione la mappa dei tangentisti

Il ciclone tangenti ha portato all'emissione di 1.356 ordinanze di custodia cautelare e di 1.116 avvisi di garanzia. 152 deputati e senatori fino ad ora coinvolti, 852 gli amministratori regionali, provinciali e comunali, 1187 tra imprenditori e funzionari. Sono coinvolti tre segretari politici (Psi, Pri e Pli) e tre ministri. Sotto inchiesta gruppi industriali come Iri, Fiat, Ferruzzi, Pesenti e Ligresti e grandi aziende come Enel e Anas. Nessuna regione è immune al fenomeno. Nella graduatoria degli indagati (2.515 in tutta Italia) in testa la Lombardia (20%), seguono Veneto (12%), Campania (10%), Lazio e Abruzzo (9%). La Valle d'Aosta (6 indagati) è la meno colpita.

A PAGINA 8

## Taglia di 5 miliardi sull'assassino degli omosessuali

Otto omicidi in poco più di un anno a Roma. Adesso con la morte di Giancarlo Carnevali, strangolato nel suo letto, la comunità gay ha paura e propone una taglia di 5 miliardi per chiunque fornisca notizie utili sul killer. È un serial killer - dice Franco Grillini, presidente dell'Arcigay - Qualcuno sa e tace. Ma la polizia non è d'accordo. Non c'è un'unica regia. E il questore chiede la collaborazione della gente.

ANNA TARQUINI

ROMA. Cinque miliardi per chi la prenderà l'assassino dei gay. La proposta è seriissima ed è stata rivolta non alla questura romana dal presidente dell'Arcigay Franco Grillini. Otto omosessuali uccisi in poco più di un anno. L'ultimo, Giancarlo Carnevali, strangolato lunedì scorso da un accompagnatore occasionale. Grillini e convinto che siamo in presenza di un serial killer e chiede una taglia. «Non è possibile» dice - che nessuno sappia. Che nessuno abbia visto qualcosa. Ma sulla sua idea la comunità omosessuale si spacca. E una cosa assai - dice il direttore di Roma Gay News Massimo Cossoli - il vero problema sono i locali e la mancanza di un controllo su chi li frequenta. Ma il questore, ritenendo Mascini l'unico in appello per il colombo nelle indagini, infatti il questore ha proseguito gli interrogatori. È stato identificato il coautore degli omicidi e la polizia ha ascoltato altri 15 giovani italiani e stranieri. Forse Carnevali ha conosciuto il suo assassino in un locale di via Veneto.

A PAGINA 9

## Nuovo «terremoto» a Milano: 13 denunciati per estorsione Canone più soldi in nero o la minaccia di sfratto

ELIO SPADA

MILANO. Scoperta a Milano un'altra Tangentopoli che ruota attorno agli affitti in nero. La guardia di finanza ha denunciato a piede libero 13 professionisti (amministratori di stabili e commercialisti) per estorsione. Chiedono affitti supplementari all'equo canone. Chi non pagava - in nero - veniva sfrattato sui due piedi. Fino ad ora il budget rilevato dall'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Marco Maria Alma si aggira attorno al miliardario. Gli inquirenti ritengono però che i casi di estorsione sugli affitti siano molti di più degli ottanta fin ad ora venuti alla luce. Il racket della casa è stato scoperto grazie alla denuncia di un tassista.

A PAGINA 10

## Cara ministra, libera Silvia Baraldini

LIDIA RAVERA

Cara lanet ministra della giustizia americana. Ti scrivo queste sei righe di lettere con speranza e per disperazione. Ti scrivo e ti do del tu una sfumatura che in inglese si è sconosciuta e ti chiamo per nome perché sei una democratica una donna una delle protagoniste della politica nell'unico paese al mondo dove i primi passi del nuovo sono già in corso. Altre cose compositi del vecchio. Qui da noi in particolare. La tua è greve e stagna un odore sgradevole. Una donna ministro della Giustizia non è nemmeno pensabile. Se Dio se ne avremmo bisogno. Ma di questo non ho tempo di parlare. La mia lettera è una petizione una invocazione un'offerta di amicizia sotto forma di richiesta di soccorso. Per i sei veduti uno se c'è vero che sta dalla mia parte. Silvia Baraldini, lanet ministra che tu sappi chi è un italiana una quarantenne e arrivata lì da sua famiglia con la sua famiglia al College lascia politica. Aveva die-tas sette anni nel gruppo l'9 maggio su per la liberazione dei neri: contro il razzismo ecc. Nel 1982 è stata arrestata come membro della squadra se condanna di una formazione terroristica. The Family l'è stata accusata di aver collaborato a una rapina e poi ad un'evazione. Non è stata provata. La sua appartenenza al gruppo terrorista o ne la sua partecipazione secondaria a due crimini. Di aver ucciso non è stata neppure accusata. Eppure è stata condannata a 13 anni di detenzione. Troppi non ti pare? Una parte della condanna è fatto per esagerare. Gli hanno fatto scattare in un carcere speciale. Le singolare una ridente galera sotto terra dove i detenuti sono cavi per esperimenti degli della tradizione culturale nazista. Privazione sensoriale per esempio per altri tre mesi. Invece senza averne merito una mente sironi e sta martirizzando. Per scoprire che cosa? Sinto che punto un regime può recare offesa a chi l'ha sfidato? Su Lexington non ti intrattengo oltre. Tha fatto chiudere Amnesty International e quindi non avrai la soddisfazione di vederlo al suolo tu personalmente. Da allora Silvia Baraldini è nel carcere di Maranina in Florida. L'esercizio della rieducazione si limita all'isolamento assoluto. Può telefonare in Italia soltanto una volta ogni tre mesi. Nessun contatto con l'esterno. Non con sua madre che è anziana e ha già subito la tragedia della morte di un'altra figlia. Ne con noi che da anni lottiamo perché sia trasferita qui a scontare quanto resta di scontare della pena cui è stata condannata. Bush ci ha sempre risposto picche come puoi ben immaginare. Abbiamo fatto di essere un paese rannollito dal garantismo, noi e lei ha fama di pericolo pubblico irriducibile e nemico dell'America. L'eccesso di furore del ragionamento pubblico non ha saputo negare l'estradizione. Un'estrinseca

pena non va segregata a vita. Le va negato qualunque diritto malata e curata in ritiro operato da siano negati i privilegi della debolezza sia operata di nuovo poiché è necessario il male e grave ma resta internata che non sia il destino a punire ma proprio l'America il gigante sfidato. Silvia per ora nel corpo e quanto. Continua ad essere fedele a se stessa. Rifiuta di pentirsi di crimini che non ha mai commesso. Rifiuta anche di abjurare convinzioni che la storia successiva al suo estremismo giovanile ha vigorosamente confermato. Il gigante non le piaceva e non le piace e non era il gigante di un'altra America vero? Non della vostra non della tua non di quella di Bill Clinton. Al numero della Giustizia di George Bush non mi sarebbe mai venuto in mente di scrivere una lettera. Per Silvia Baraldini prima sponevo al massimo l'ambasciatore di evasione sarei arrivata lì con un manipolo di

rannolliti dal garantismo e lei avrebbe gettato ha le sbarre dalla finestra una corda di lenzuola strappate le avremmo in midato una torcia con una lima nascosta tra le mule e una pistola magliata nel sapone. Con te e diverso con te con voi. Abbiamo un bocciato una modesta ma cruenta e dolcemente datata strategia postale. Lettrici e lettori de Il malhabito monito alla Casa Bianca. Ci è cartoline tutte uguali. Signor presidente in nome dei diritti umani ti chiedo di permi che Silvia Baraldini scenti il resto della sua pena in Italia. Lei ha ricevuto? No ha letta una e le altre le ha lette e non le ha lette? Se capiti un sera a cena con lui e Hillary ti spara e portare la conversazione sul rannollimento? Dovresti dirgli più o meno. A proposito Bill prima che mi dimentichi tu sarebbe da sistemare il faccenda della Baraldini e la opinione pubblica italiana prima perché venga rimandata in patria e sotto proprio quelli che hanno sostenuto la tua candidatura e festeggiato la tua vittoria come il primo buon senso dopo dieci anni di regressione e depressione. Sarebbe giusto sordidarsi non ti pare? Sarebbe anche un modo per colmare che qui da quando il vecchio George si è levato dai piedi e davvero cambiato qualcosa. Che ne dici? La formula è di te più eleganti. Mi Bill si è formato in un'università formale e subordinata alla sostanza. Archie Mandelbaum in Italia. Silvia Baraldini è la camorra italiana. Andreotti bene. Suo condanna se non per il bene non dilungo. Ti do per scontati siete democratici siete contro l'accanimento repressivo siete per l'applicazione della giustizia. Siete a favore del revisionismo dei processi viziosi dal l'odio ideologico e sapete che cosa è il rispetto dei cittadini e dei loro diritti. C'è bisogno di aggiungere altro? No no no no. Mi pare di aver capito che solo quest'ora di tempo. Se posso aggiungere un'ultima supplica senza sembrarla una che se ne appropria. Presto. Per favore.

**Rivoluzione Morale**

DOMENICA 4 APRILE  
Un supplemento de **L'Unità**

**Se avessero ascoltato Berlinguer**

Interesse e analisi di  
Achille Occhetto,  
Leopoldo Elia,  
Giuseppe Tamburrano

Una storia dei misteri d'Italia